

SESTO SAN GIOVANNI

L'OPERA

NEL VOLUME EDITO DA «LA VITA FELICE»
QUATTORDICI STORIE TRATTE DALLA REALTÀ
VISTE DA UN PENDOLARE SPECIALE



Do voce alla strada

*La nuova raccolta di racconti
firmata da Paolo Lezziero
è una carrellata di ritratti metropolitani
«Persone vere, che mi hanno colpito»*

di LAURA LANA

— SESTO SAN GIOVANNI —

PAOLO Lezziero questa volta esce dalla Vecchia Bettola, quella striscia di case tra Cinisello, Sesto e Monza, e dalla vita passata tra la fabbrica, le cascine e il bar. Esce anche dalla città operaia, la Stalingrado d'Italia, con i padroni e i proletari. Lezziero entra nella Milano metropolitana, dove si va con la metropolitana perché non si parcheggia più e uno dei suoi personaggi fatica anche a trovare un biglietto e resta a piedi. Il nuovo libro di Paolo Lezziero, «Voci dalla strada» (La Vita Felice, dicembre 2015), abbandona così l'hinterland per tuffarsi nella grande città. Senza però abbandonare le tante piccole storie, piene di vita vera, aneddoti, delusioni, malinconie e anche bassezze.

«Sono tutti racconti brevi, che descrivono personaggi che esistono davvero e che io ho incontrato nei

miei giri a Milano. Sono le scene e le persone che mi hanno colpito e che ho voluto immortalare in queste miniature», spiega Lezziero, classe 1942, docente in pensione, giornalista e scrittore, fondatore nel 1996 e direttore del semestrale di cultura «Confini».

LA RACCOLTA, che contiene gli ultimi racconti scritti dall'autore, si apre con un correttore di bozze che ha a che fare con un giornalista «sempre in guerra con la giusta posizione delle virgole» tanto che lo chiamano lo «svirgolato» e che deve affrontare l'esame di Stato per diventare professionista. Quattordici ritratti, per tutte le classi sociali. C'è il geometra del municipio, che punta all'avvenire solido e concreto e vorrebbe portare all'altare la bella Marina, che però è innamorata dell'«amico di galoppo sposato ma quasi libero». C'è la signora Gesuina che «siede dignitosamente vestita in piazza San Babila di fronte alla

nuova fontana. Era una pensionata che voleva arrotondare ma che non accettava tutto da tutti». C'è anche Alfonso, suonatore di sax, «arrotoato fra marciapiede e asfalto», che si sposta fra corso Vittorio Emanuele e piazza Duomo «abbracciato al suo strumento che sembra una statua malmessa, una scultura venuta male».

«Alfonso ha perso lavoro e poi è saltata anche la famiglia e ora suona per strada — racconta Lezziero —. Chissà quanti lo hanno ascoltato, osservato, conosciuto. Io ho voluto dedicargli qualche pagina di questo libro». Movimenti studenteschi, burocrati incravattati, la casa di Wilma con «de tavolate, i pollastri ben cotti, le polente imponenti». Ogni storia è accompagnata dalle originali illustrazioni in bianco e nero di Laura Ferracoli, che per la prima volta ha collaborato con l'autore. Il volume si può acquistare alla Libreria Tarantola del Rondò.

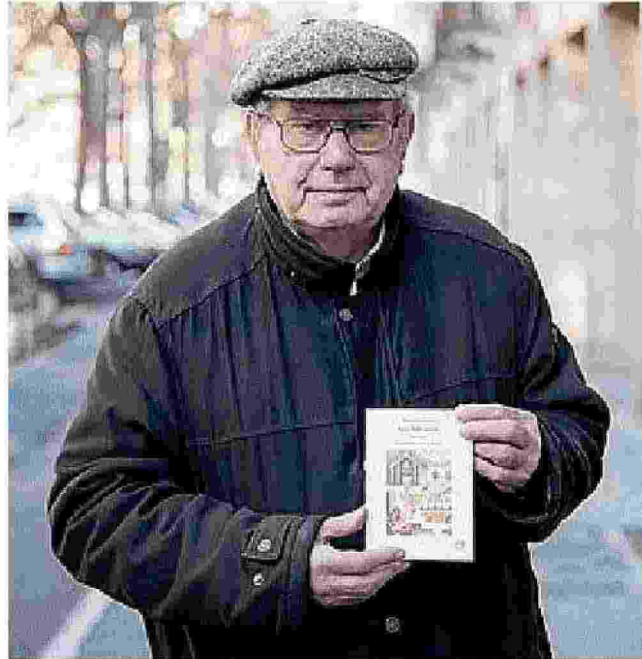
laura.lana@ilgiorno.net



FOCUS

Il personaggio

Docente in pensione
giornalista e scrittore
Paolo Lezziero
(sotto in una foto
giovane)
ha fondato nel 1996
il semestrale «Confini»
Da sempre è il cantore
della vecchia Bettola
quartiere-crocevia
tra Sesto, Monza
e Cinisello Balsamo



IN LIBRERIA
Paolo
Lezziero
con l'ultima
fatica
«Voci
dalla strada»
Il volume
è arricchito
dalle
illustrazioni
di Laura
Ferracioli

